

## Run for children: raggiunto il record



La presidente della Provincia Barbara Degani

Entra nel Guinness dei primati Run for children, la staffetta dei 100 metri corsi lungo l'arco delle 24 ore in Prato della Valle. Sono stati 4531 gli staffettisti che hanno partecipato in favore della ricerca. L'intero ricavato infatti è stato devoluto alla Fondazione per la ricerca pediatrica "Città della Speranza". Alla gara di solidarietà hanno partecipato la presidente della Provincia di Padova Barbara Degani, il vice presidente Roberto Marcato e l'assessore provinciale Mirko Patron. "Questo evento - ha detto la presidente Degani - ha rappresentato una grande soddisfazione per la città e un grande grazie alla partecipazione di moltissima gente. La mobilitazione è stata totale: dalle centinaia di volontari, agli sponsor, alle società sportive e associazioni che hanno risposto all'appello di "correte a correre". Il record del mondo è stato battuto con il passaggio del testimone da Manuela Lavorato, detentrica del primato italiano sui 100 metri, a Margherita, 4 anni, figlia del ministro Giancarlo Galan. "Quello che resta nel cuore - ha concluso la presidente Degani - è la corsa verso la solidarietà, un importante segnale per Padova e anche per il nostro Paese".

A palazzo Santo Stefano i documenti inediti dell'Archivio di Stato sul patriottismo padovano tra il 1848 e il 1866

## Padova e l'Unità d'Italia: inaugurata la mostra

L'iniziativa è stata voluta anche dal Consiglio provinciale per festeggiare il 150° anniversario

Le note dell'inno di Mameli interpretato dal tenore Cristian Ricci e dal pianista Roberto Rossetto hanno aperto la cerimonia di inaugurazione della mostra "Padova e l'unità d'Italia: momenti di patriottismo 1848 - 1866", che rimarrà aperta a palazzo Santo Stefano fino al 31 dicembre. In una sala Consiglio gremita, la presidente della Provincia di Padova Barbara Degani ha accolto i sindaci, i consiglieri, i rappresentanti delle istituzioni regionali e nazionali, le autorità militari e tutti i cittadini convenuti nella sede dell'amministrazione provinciale per visitare la mostra. Una mostra, come ha sottolineato la presidente Degani, "fortemente voluta in modo compatto dal Consiglio provinciale per festeggiare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. E' una mostra particolare - ha detto la presidente - perché si basa sui documenti che testimoniano la partecipazione del padovano al processo di unificazione nazionale. Intendiamo mettere questi documenti a disposizione di tutta la cittadinanza e soprattutto degli studenti delle superiori, perché possano approfondire un momento storico importante per la loro crescita civile, che è anche materia di studio".

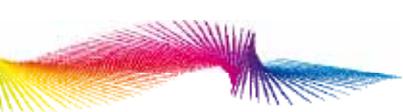


La presidente della Provincia Barbara Degani, il Prefetto di Padova Ennio Mario Sodano, il sindaco Flavio Zanonato, il direttore dell'Archivio di Stato Francesca Fantini D'Onofrio

La mostra è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Il saluto del presidente Antonio Finotti è stato portato dal Consigliere Leopoldo Mutinelli. "Questa mostra - ha detto - è una delle numerose manifestazioni sull'Unità d'Italia alla quale, come Fondazione, abbiamo aderito. Ciò che ci sta a cuore in particolare è che questa iniziativa coinvolge le scuole e consente ai ragazzi di verificare il ruolo di Padova nel processo unitario". L'Archivio di Stato è infatti "il grande contenitore dell'identità padovana". Così lo ha definito la direttrice Francesca

Fantini D'Onofrio, che ha messo a disposizione i documenti esposti e ne ha curato l'allestimento. "L'Archivio - ha aggiunto - contiene la vita vissuta nel padovano a partire dall'anno Mille. Per tutti questi secoli, l'Italia si è sempre chiamata Italia. L'Unità è stato un momento politico, che prende le mosse dalla rivoluzione francese, con l'aspirazione di tutti i cittadini alla libertà personale". Per l'occasione la Provincia di Padova ha pensato anche ad una serie di iniziative parallele per le scuole, gli studenti e tutti coloro che vorranno approfondire il contenuto dei carteggi. Sul sito della Provincia di Padova [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it) è stato attivato un link che condurrà i naviganti ad uno specifico portale con tutti i contenuti più rilevanti dell'esibizione. La mostra resterà aperta dal 18 giugno al 31 dicembre a palazzo Santo Stefano (piazza Antenore 3), il sabato dalle 9 alle 18 e dal lunedì al venerdì su prenotazione per gruppi o scolaresche al numero 049.8201444. L'ingresso è gratuito.





**VILLA DEI VESCOVI: RIAPRE AL PUBBLICO L'ANTICA DIMORA RESTAURATA DAL FAI**



Il ministro per i Beni e le Attività culturali Giancarlo Galan, l'assessore provinciale alla Cultura Leandro Comacchio e la presidente Fai Ilaria Borletti Buitoni

È uno dei gioielli più affascinanti dell'architettura cinquecentesca. La "Villa dei Vescovi" di Luvigliano, nel Comune di Torreglia, riapre al pubblico dopo un intervento di restauro durato quattro anni. Per la Provincia di Padova era presente all'inaugurazione l'assessore alla Cultura e Identità veneta Leandro Comacchio. Hanno preso parte al taglio del nastro anche il ministro per i Beni e le Attività culturali Giancarlo Galan, il sindaco di Torreglia Mario Bertoli, la presidente Fai Ilaria Borletti Buitoni e molte altre autorità civili che hanno contribuito al restauro del luogo.

"Si tratta di un evento straordinario - ha detto l'assessore Comacchio - siamo particolarmente fieri che la Provincia abbia dato un contributo sostanzioso per la riscoperta di quest'opera che deve diventare un nuovo contenitore culturale per tutto il territorio. L'auspicio è che, con questa location, anche il Fai entri per i prossimi anni nella programmazione del nuovo cartellone di RetEventi affinché, come auspicano gli albergatori e le categorie economiche, tutto quello che viene fatto come cultura diventi anche promozione del territorio. In questo modo è possibile dare una risposta anche dal punto di vista turistico e commerciale".

La villa, edificata nel 1527 come residenza estiva del patrizio veneziano Cardinal Francesco Pisani, fu donata al Fai nel 2005 da Vittorio, Maria Teresa e Pier Paolo Olcese. Si tratta di uno scrigno di immenso valore per arte, storia e architettura costruito per volontà del nobile veneziano Alvise Cornaro. Il progetto fu commissionato a Giovanni Maria Falconetto e al suo giovane apprendista Andrea Palladio. Il piano nobile e le logge vennero poi affrescate con i paesaggi del pittore fiammingo Lambert Sustris. Questo luogo arricchirà il Comune di Torreglia, la provincia padovana e il Veneto tutto, ma diventerà anche un modello di eccellenza che aggiunge lustro e opportunità all'offerta turistica dell'area.

Informazioni per visitare la villa: [www.villadeivescovi.it](http://www.villadeivescovi.it)

Sono oltre quattrocento gli appuntamenti che animeranno la provincia padovana da giugno a dicembre

**RetEventi: il network provinciale di cultura e spettacoli**



La presidente della Provincia di Padova Barbara Degani e il vicepresidente della Regione Veneto Marino Zorzato, il vicepresidente della Provincia di Padova Roberto Marcato, l'assessore provinciale alla Cultura Leandro Comacchio

Centinaia di eventi che da giugno a dicembre animeranno la nostra provincia: è questo RetEventi, il nuovo network di cultura e spettacoli organizzato dalla Provincia di Padova, in collaborazione con la Regione Veneto, i Comuni e le associazioni culturali padovane. L'iniziativa è stata presentata a palazzo Santo Stefano dalla presidente della Provincia di Padova Barbara Degani, dal vice presidente Roberto Marcato, dal vicepresidente e assessore alla Cultura della Regione Veneto Marino Zorzato, dall'assessore provinciale alla Cultura Leandro

Comacchio, dal direttore generale della Fondazione Antonveneta Bruno Bianchi e dal consigliere di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e del Veneto Matteo Segafredo. "È un'iniziativa che mette in rete non solo i Comuni del territorio provinciale - ha sottolineato la presidente Degani - ma tutte le Province del Veneto fra loro. Il risultato sono oltre 400 eventi già in rete, per sette mesi di programmazione". La capacità di fare squadra si rivela ora particolarmente importante. "In un momento di grande difficoltà - ha detto

il vice presidente Marcato - abbiamo deciso di raccogliere tutte le proposte e fare rete. E ancora una volta il Veneto ha dimostrato che quando si tratta di dare risposte concrete, non è solo una questione di risorse". Le conclusioni sono state tratte dall'assessore Comacchio. "L'iniziativa, che è condivisa da tutte le Province e dalla Regione, riunisce teatro, danza, musica, cinema e rievocazioni storiche in un unico grande cartellone che abbraccia l'intero territorio provinciale. RetEventi è anche un fattore di promozione turistica del nostro territorio. Il tratto distintivo rimane, poi, l'idea di portare la cultura nel territorio. Gli spettacoli, infatti, usciranno dai teatri per andare incontro alla gente: le ville, le piazze storiche, ma anche i castelli, le chiese e i giardini saranno i palcoscenici urbani su cui si esibiranno gli attori, i cantanti, i ballerini". Grazie a RetEventi, quindi, i cittadini padovani potranno scegliere ogni giorno tra proposte diverse, tutte allettanti e di grande valore in cui gli spettacoli, la cultura e gli eventi impreziosiranno la bellezza dei luoghi che li ospitano.

Un incontro tra studenti, laureati e aziende per scoprire le opportunità di lavoro

**Università aperta: al Bo le offerte di Eures**



L'assessore al Lavoro Massimiliano Barison, il dirigente provinciale del Settore Lavoro Giorgio Santarellò, la responsabile servizio stage Università di Padova Gilda Rota

Un incontro tra studenti, laureati e aziende per capire cosa fare dopo la laurea. È quanto ha organizzato l'Università di Padova in occasione della manifestazione "Università

aperta" che si è svolta nel cortile del Bo. L'evento è servito ad avviare un dialogo con la realtà professionale e a scoprire quali sono i settori del mercato del lavoro che offrono

maggiori opportunità d'impiego e meglio rispondono alle aspettative dei ragazzi. In collaborazione con la Provincia di Padova sono stati presenti gli uffici Eures di Regno Unito, Paesi Bassi e Belgio per illustrare le offerte di lavoro e le possibilità di stage proposte dai diversi Paesi europei. Ha partecipato all'iniziativa l'assessore al Lavoro e Formazione della Provincia di Padova Massimiliano Barison. "Si è trattato di un momento di incontro tra il mondo universitario e le aziende del territorio - ha commentato l'assessore Barison - che ha l'importante obiettivo di dedicare una giornata dove gli studenti e i laureati si confrontano e si avvicinano al mondo del lavoro attraverso questa finestra". La giornata è stata importante perché l'Università ha offerto ai propri studenti e laureati un "aggancio" non virtuale al loro futuro lavorativo.



## L'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere le tradizioni culinarie tramandate di generazione in generazione Antiche ricette: un concorso per riscoprire i piatti veneti



L'assessore provinciale alle Politiche familiari Marzia Magagnin e la presidente dell'Associazione Ristorantori Elena Cristofanon

Promuovere la riscoperta dei piatti della tradizione veneta attraverso le antiche ricette, tramandate di generazione in generazione e spesso ancora usate da figli o figlie, mamme, nonne. E' questo l'obiettivo del concorso "Antiche ricette", promosso dalla Provincia di Padova, in collaborazione con l'Associazione Ristorantori Padovani e con l'Istituto Alberghiero Pietro d'Abano. L'iniziativa

è stata presentata a palazzo Santo Stefano dall'assessore provinciale alle Politiche familiari Marzia Magagnin, dalla presidente dell'Associazione Ristorantori Elena Cristofanon e dal docente dell'IPSSAR Pietro d'Abano Davide Nicoletto, in rappresentanza della dirigente scolastica Cristina Pollazzi.

"Questo progetto - ha detto l'assessore Magagnin - si propone di

tramandare le tradizioni nostre e di promuovere il dialogo tra giovani e adulti. E per raggiungere questo obiettivo, abbiamo coinvolto adulti, giovani, mondo della scuola e operatori della ristorazione. Perché la convivialità si presta all'abbassamento delle barriere personali ed è un importante modo di comunicare, che contrasta una società sempre più ghezzata. Per questo, giovani devono essere educati anche alla buona tavola".

Possono partecipare al concorso tutti i cittadini del territorio provinciale che abbiano superato i 65 anni, affiancati, se possibile, da un giovane dai 18 ai 30 anni. Il regolamento del concorso, il modulo di iscrizione e la scheda da compilare con la ricetta sono reperibili al sito [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it).

I vincitori riceveranno una pergamena personalizzata e un buono invito per due persone per una cena in uno dei ristoranti aderenti.

In via Zabarella la celebrazione con i familiari delle vittime uccise dalle Brigate Rosse

## A Padova la cerimonia in ricordo di Mazzola e Giralucci

Sono stati commemorati a Padova con la deposizione di una corona di alloro in via Zabarella, Giuseppe Mazzola e Graziano Giralucci uccisi dalle Brigate Rosse il 17 giugno del 1974. Accanto ai parenti delle vittime, erano presenti le autorità cittadine e i gonfalonieri della Provincia, del Comune e dell'Università di Padova. "E' un atto dovuto in omaggio alle vittime e ai loro familiari - ha ricordato l'assessore provinciale alla Sicurezza Enrico Pavanetto - ed è un gesto simbolico per restituire a Padova la dignità del proprio passato. Per le istituzioni, la cosa più importante è ricordare soprattutto ai giovani che il pericolo della violenza è sempre dietro l'angolo. E' importante quindi che i ragazzi siano vigili, consapevoli e che sappiano difendere il diritto di vivere in una società pacifica e democratica. La difesa della legalità e della dignità individuale sono il migliore antidoto contro la violenza". Silvia Giralucci, autrice



L'assessore provinciale alla Sicurezza Enrico Pavanetto

del libro "Inferno sono gli altri", ha sottolineato che: "Le cerimonie fanno sentire la vicinanza della città alle famiglie delle vittime, ma ricordare non significa rievocare un lutto privato, è la storia della nostra città e del nostro Paese. Ricordare significa dimostrare i valori in cui crediamo. Siamo persone che ripudiano la violenza e condannano ogni omicidio politico". Nel 1974, nessuno poteva immaginare quale fosse la portata storica di

quell'evento. Nessuno, a parte forse gli autori del gesto. Perché, come è stato svelato in seguito dalle vicende processuali, l'assassinio di via Zabarella rappresentò il passaggio delle Brigate Rosse alla lotta armata e segnò pertanto l'inizio di una lunga scia di sangue innocente. "Dopo l'assassinio di mio padre - ha concluso Piero Mazzola - ci siamo rivolti alla Magistratura e alle Forze dell'Ordine che non ci hanno mai fatto sentire soli".

## NOTIZIE FLASH

### PAT DI BORGORICCO: PROVINCIA E COMUNE FIRMANO UN ACCORDO DI CO-PIANIFICAZIONE

La Provincia di Padova e il Comune di Borgorico hanno firmato un accordo di co-pianificazione per la redazione del Piano di Assetto Territoriale. L'intesa sottoscritta consente di concordare e condividere le scelte strategiche di rilevanza comunale e sovracomunale. "La Provincia - ha spiegato l'assessore all'Urbanistica Mirko Patron - contribuirà a definire scelte pianificatorie in sintonia con le politiche territoriali di scala vasta, garantendo in questo modo un percorso privilegiato al Pat di Borgorico". La Provincia, in particolare, si impegna a coordinare i rapporti con gli enti locali nella redazione del Piano urbanistico.

### TEOLO: RIAPERTA LA STRADA FRANATA IN VIA MARCONI

Ha riaperto il tratto viario franato a causa delle alluvioni di novembre e marzo a Teolo alta, in via Marconi. "Si è trattato - ha detto l'assessore provinciale alla Difesa del suolo Domenico Riolfatto - di un intervento difficile per le complessità del sottosuolo e la situazione dei sottoservizi che hanno rallentato i lavori. La riapertura ha consentito di migliorare la situazione degli abitanti di Castelnuovo perché la frazione era stata fortemente penalizzata dai lavori". L'opera ha avuto un costo totale di 160mila euro interamente finanziati dall'Amministrazione provinciale. Per fine luglio Provincia e Comune contano di riaprire anche i tornanti verso la frazione di Castelnuovo e di ripristinare la viabilità colpita dalle frane.

### NUOVI ARREDI NEL GIARDINO DELL'ASILO NIDO "SNOOPY"

Nuove attrezzature e arredi per arricchire lo spazio verde dell'asilo nido "Snoopy". Le "giostrine", come le chiameranno i bambini, sono state acquistate dalla Provincia di Padova grazie al sostegno della Cassa di Risparmio del Veneto. "L'anno scorso l'asilo nido si è arricchito del giardino - ha detto la presidente della Provincia di Padova Barbara Degani - grazie ad una apposita convenzione. Oggi c'è una novità in più. Grazie al contributo che la Cassa di Risparmio ha voluto dare all'asilo Snoopy, ci sono anche le giostrine per i bambini". Si tratta di attrezzature che divertiranno i piccoli pur stimolando il loro corretto sviluppo psicomotorio.



PROVINCIA DI  
PADOVA



1861 > 2011 >>  
150° anniversario Unità d'Italia



ARCHIVIO  
DI STATO  
PADOVA

all'erta! all'erta!  
GARIBOLDI è entrato in  
Napoli il 7 di sera.  
Ecco la gran parola d'ordine per  
l'Umbria, per le Marche, per  
la Venezia - che gemono ancora  
oppressi - Il loro compito non è  
fornito coll'emigrazione e col  
denaro. Una terza iniziazione  
al santo principio dell'indipen-  
denza, della libertà, dell'unità  
domanda loro la patria, e forse  
la più solenne:  
**Veneti,**  
Oh! per quelli che combattono per  
quelli che sono morti, per noi tutti  
tribolati dall'edittio prorompino le  
vostre ire, nel vicino giorno della  
risurrezione -

1860, miniatura autografa di Alberto Cavallotti

## PADOVA E L'UNITA' D'ITALIA: MOMENTI DI PATRIOTTISMO

### 1848 - 1866

Mostra documentaria

**Padova, Palazzo Santo Stefano, Piazza Antenore 3**

**18 giugno - 31 dicembre 2011**

*Ingresso gratuito*

orario:

sabato dalle ore 9 alle ore 18 e dal lunedì al venerdì solo su prenotazione per gruppi e scolaresche

**Provincia di Padova**

Tel. 049 8201444 • [www.provincia.pd.it](http://www.provincia.pd.it)

**Archivio di Stato di Padova**

Tel. 049 624146 • [as-pd@beniculturali.it](mailto:as-pd@beniculturali.it)